

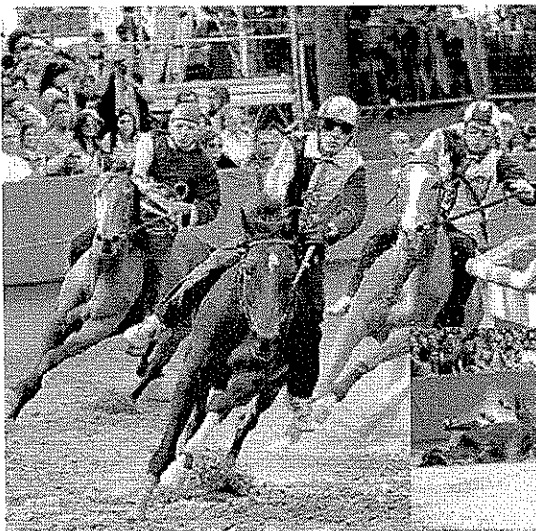
Palio, adesso Ferrara detta «legge»

L'ordinanza del sottosegretario al Welfare recepisce le misure attuate in città

OLTRE che il più antico, adesso è (ufficialmente) anche il più sicuro del mondo: il Palio di Ferrara è infatti diventato il 'prototipo', su scala nazionale, per quanto riguarda le misure da attuare a tutela dei partecipanti, sia umani che a quattro zampe.

L'ORDINANZA del sottosegretario al Welfare Francesca Martini, destinata a regolamentare in maniera rigida sin dall'inizio di agosto tutte le manifestazioni popolari (a iniziare dal più celebre Palio di Siena), pare infatti calibrata sui provvedimenti assunti nella nostra città, dal 2006 in avanti, dopo che i terribili incidenti in piazza Ariostea erano costati la vita a due cavalli. Il provvedimento del governo introduce infatti l'obbligo di verifica del tracciato, del fondo della pista e delle staccionate, da parte di una commissione tecnica; proprio quanto attuato, da tre anni a questa parte, con l'allestimento di piazza Ariostea da parte di uno staff di ingegneri e geologi coordinati da Giorgio Disarò, il professionista che alla fine 'certifica' la piena regolarità del circuito.

UN ALTRO ASPETTO su cui Ferrara è all'avanguardia (in questo caso però sin dalla nascita del Palio moderno) è rappresentato dal divieto di utilizzare frustini, speroni e morsi; l'ordinanza del sottosegretario coglie comunque un altro punto cruciale, legato al contrasto al doping. Il testo della



Martini impone infatti lo svolgimento di controlli severi sugli animali, e la presenza di veterinari e di un'apposita ambulanza a bordo pista: «È importante che sia stato riconosciuto lo sforzo per la sicurezza, attuato necessariamente negli ultimi anni — dichiara il presidente dell'Ente Palio Vainer Merighi —; la severità nei controlli, lo sforzo imponente nella cura di tutti i dettagli organizza-

SICUREZZA
Il provvedimento
in vigore da agosto
Merighi: «Severi
e... precursori»

tivi, ma soprattutto la forte collaborazione con Comune, Azienda Usi e Regione, ci hanno consentito di mettere a punto un 'pacchetto sicurezza' davvero efficace». Al punto che il regolamento estense, ora, sembra essere stato... clonato dal governo: «Diciamo che è stato un contributo ideale!», sorride Merighi.

RESTANDO ALLE misure

Le regole

Verifica della pista, veterinari e ambulanza per animali a bordo del tracciato, controlli severi sui fantini: l'ordinanza del governo recepisce le misure di sicurezza attuate in città



nunce per maltrattamento di animali o altre denunce, e che potranno essere soggetti ai test alcolemico. Per valutare se, come pare essere avvenuto in qualche 'palio' minore, un fantino si accinga a correre in stato di ebrezza...

LUNGIMIRANZA. Questa la dote di Ferrara, secondo il sindaco Tiziano Tagliani: «Noi siamo intervenuti immediatamente, ad esempio scegliendo di non utilizzare più cavalli purosangue, ma solo mezzosangue. L'esperienza ci ha premiati, perché non si sono più verificati fatti simili al 2006», afferma il primo cittadino. Che proprio all'indomani degli incidenti, curò una dettagliata 'memoria legale' a difesa dell'Ente Palio nella causa intentata dagli animalisti della Lav che chiedevano un risarcimento danni per quanto accaduto durante lo svolgimento della corsa.

E' DUNQUE UN PALIO 'virtuoso', quello che si pone come modello di riferimento per tutte le altre corse popolari e le rievocazioni storiche: rispetto all'ordinanza del sottosegretario al Welfare, che non prevede (per il momento) alcun tipo di sanzione, a Ferrara sono regolamentati i provvedimenti, che possono arrivare sino all'esclusione di Contrade e fantini — oltre alle ovvie conseguenze di carattere penale — per qualsiasi tipo di irregolarità, commessa dentro o fuori dalla pista.

Stefano Lolli

Palio, regole per la sicurezza Merighi: «Siamo già pronti»

Corse dei cavalli più sicure. Per evitare che un Palio possa trasformarsi in un'inutile mattanza, il sottosegretario Martini ha emesso un'ordinanza per introdurre regole più severe: d'ora in poi, tra l'altro, il tracciato di fondo e le paratie dovranno essere sottoposte a verifica, non potranno gareggiare animali con meno di 4 anni, non si potranno usare frustini, morsi, speroni. No al doping e controlli alcolemici sui fantini, che tra l'altro non dovranno avere precedenti per maltrattamenti di animali. E a bordo pista ci dovranno essere veterinari e ippiatri.

Misure che trovano favorevole il presidente del Palio di Ferrara, Vainer Merighi: «Credo che dopo gli incidenti in Sardegna sia stato giusto emanare l'ordinanza. Ci vuole davvero più rigore nell'organizzare queste manifestazioni al fine di salvaguardare la salute degli uomini e degli animali. L'augurio è che il tutto non si traduca in una insopportabile aggiunta di

burocrazia ma in azione di prevenzione e, eventualmente, di controllo e repressione. Per quanto riguarda il Palio di Ferrara siamo tranquilli e sereni perché con le nuove norme adottate nel 2006, in stretto raccordo con le istituzioni locali e con l'Asl, in ottemperanza anche con quanto previsto dalla legge regionale, già siamo in linea con quanto previsto dall'ordinanza e le cose richieste si fanno da tre anni con rigore e responsabilità».

"PALIO SICURO", MOLTI I SÌ ALLA PROPOSTA DELLA MARTINI

ROMA. I drammatici incidenti che ogni anno coinvolgono fantini, cavalli e spettatori in occasione di giochi equestri, palii, sfide e ricostruzioni storiche lungo tutta la Penisola hanno i giorni contati. È in arrivo, infatti, l'ordinanza urgente «sulla disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati», firmata nei giorni scorsi dal sottosegretario al Welfare, **Francesca Martini**. Una misura che nasce «sulla scia di sangue di questi anni, in cui abbiamo assistito a decessi di fantini, l'ultimo è di questi giorni a Sedilo (Oristano), ma anche a cavalli abbattuti o con danni permanenti. Per non parlare dei rischi per l'incolumità degli spettatori», sottolinea la Martini, illustrando i contenuti del provvedimento. Il documento non intende mettere fine a tradizioni vecchie di secoli: «Sono a favore di questi appuntamenti, che devono andare avanti, anche perché sono profondamente radicati nella storia». Positivo il commento della municipalità di Oristano: «Bene il provvedimento della Martini che fissa l'età minima di 4 anni per i cavalli che partecipano alle manifestazioni sportive popolari», ha detto infatti Tonino Falconi, veterinario e assessore della Cultura del Comune di Oristano, città della Sartiglia, la giostra equestre medievale che si corre la domenica ed il martedì grasso dal 4 febbraio 1543, e dove quest'anno durante la corsa un cavallo è morto d'infarto. Dalla città del Palio viene una pronta replica: «Ci fa piacere constatare che l'ordinanza ministeriale abbia adottato, specie per ciò che attiene la tutela dei cavalli, molte delle regole che il Palio di Siena ha saputo darsi nel corso di questi ultimi anni. I nostri strumenti normativi, soprattutto per l'esperienza accumulata, sono, in molti casi, già oltre il contenuto dell'ordinanza», ha commentato il sindaco di Siena, Maurizio Cenni.

28/7/2009 - NORMATIVE

Martini, nuove tutele per i cavalli al Palio: stop ai frustini e ai giovani



Firmata l'ordinanza sulle manifestazioni popolari che utilizzano cavalli

ROBERTA MARESCI

ROMA

I drammatici incidenti che ogni anno coinvolgono fantini, cavalli e spettatori in occasione di giochi equestri, palii, sfide e ricostruzioni storiche lungo tutta la Penisola hanno i giorni contati. La "paladina degli animali", il sottosegretario al Welfare Francesca Martini, ha firmato l'ordinanza "sulla disciplina di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati". Tutto nasce «sulla scia di sangue di questi anni, in cui abbiamo assistito a decessi di fantini, l'ultimo è di questi giorni a Sedilo (Oristano), ma anche a cavalli abbattuti o con danni permanenti. Per non parlare dei rischi per l'incolumità degli spettatori», ha sottolineato la Martini, illustrando all'Adnkronos Salute i contenuti del provvedimento.

Vengono gettati alle ortiche frustini, morsi e speroni usati in modo «improprio o eccessivo tale da provocare sofferenza all'animale». No al doping per i cavalli che saranno verificati da un veterinario della Asl. Sì ai percorsi protetti con adeguate paratie, per attutire eventuali impatti o cadute. Tagliati fuori dagli eventi cavalli under 4 anni: sarebbe un po' come far correre degli adolescenti. Out anche fantini violenti e ubriachi. Ora non ci resta che attendere l'entrata in vigore di questo «motore culturale verso il rispetto del cavallo» senza intravederci una volontà di mettere in ginocchio tradizioni vecchie di secoli.

Una per tutte quella del **Palio di Siena**, «senza dubbio la più avanzata e scandita da regolamenti e normative di tutta l'Italia», ha sottolineato il sindaco di Siena Maurizio Cenni, che ha con piacere constatato come «l'ordinanza ministeriale abbia adottato, specie per ciò che attiene la tutela dei cavalli, molte delle regole che il Palio di Siena ha saputo darsi nel corso di questi ultimi anni». Norme cambiate in senso più restrittivo già da tempo anche dal **Palio di Ferrara**, come ha spiegato il suo primo cittadino Tiziano Tagliani, scegliendo di intervenire «immediatamente, ad esempio scegliendo di non utilizzare più cavalli purosangue, ma solo mezzosangue. L'esperienza ci ha premiati, perchè non si sono più verificati fatti simili al 2006». Mettendo in pratica anche «una legge regionale, la sola forse in Italia, che prevede già norme fortemente restrittive, come ad esempio l'obbligo di verificare alla fonte l'identità del cavallo, l'obbligo di presenza di commissioni veterinarie di verifica», ha concluso Tagliani.

Regole che non preoccupano Giorgio Galvagno, sindaco di **Asti** dove a settembre si svolge il Palio con 1200 figuranti in costume medievale e 21 cavalli al canapo, che fa un distinguo sui frustini cennati nell'ordinanza:

«Occorre vedere di quale tipo si tratta, se sono strumenti dannosi per all'animale, oppure semplicemente stimoli di sensorialità». Tutti comunque concordano su un dato: «questi eventi non devono confliggere con la tutela del benessere, della salute e della sicurezza di cittadini e animali», ha sottolineato la Martini che a novembre, nel corso della prossima edizione di Fiera Cavalli, presenterà una mini-carta etica per «avvicinare i più piccoli al mondo di questi animali nel modo giusto», aperta alla sottoscrizione di fantini, cavalieri e tecnici che si impegnano a praticare tutte le attività che coinvolgono i cavalli nel rispetto della loro salute e del loro benessere.

28/7/2009 - IL CASO

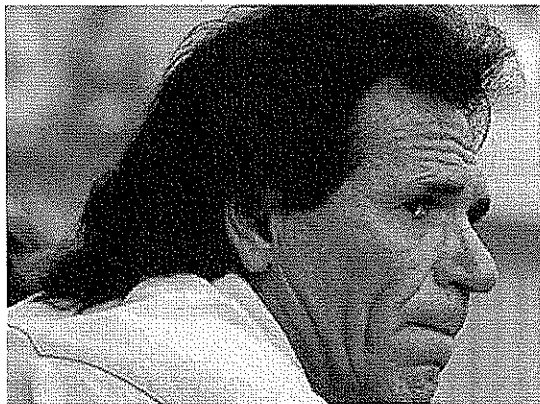
Il fantino Aceto: "Impossibile non usare il frustino con i cavalli"



Una delle figure storiche del Palio di Siena reagisce alla nuova ordinanza sulla tutela dei cavalli nelle manifestazioni popolari

SIENA

«Il Palio di Siena ha una tradizione, non lo può cambiare nessuno. È radicato e amato dai senesi e a Siena le regole le abbiamo sempre rispettate. E poi, via, non è possibile correre un palio senza usare il frustino». Così il fantino Andrea De Gortes, in arte "Aceto", 14 Palii di Siena vinti nella sua carriera, commenta con l'Adnkronos le regole dell'ordinanza ministeriale firmata dal sottosegretario al Welfare, Francesca Martini, che prevedono la verifica da parte di una commissione tecnica di tracciato, fondo e paratie nelle gare; il divieto di partecipazione ai cavalli con meno di 4 anni; il 'nò all'uso di frustino, sperone e morsi, il "no" al doping. L'ordinanza prevede che i fantini non devono essere stati denunciati per maltrattamento di animali o aver avuto altre condanne, e saranno esposti a test alcolemici a campione.



«Non capisco, dopo 500 anni, che senso abbiano queste regole - prosegue 'Acetò -. Sarà che è estate, e allora si parla di tutto. Se si occupassero dei bambini che muoiono di fame, sarebbe meglio». Per il fantino De Gortes «si sta esagerando, noi i cavalli li amiamo e li rispettiamo, per noi a Siena sono come gente di famiglia. Sono convinto - assicura - che il Palio di Siena non cambierà, sarebbe impensabile».